



Maggio 2022

### I risultati congiunturali del 1° trimestre 2022 sono confortanti, ma l'aspettativa è di un rallentamento

In un anno che si è aperto all'insegna del conflitto in Ucraina e delle tensioni internazionali e complice il concomitante acuirsi della crisi energetica e della difficoltà a disporre di materie prime era lecito aspettarsi per questo 1° trimestre del 2022 risultati congiunturali per l'economia lecchese piuttosto negativi. Dall'analisi dei risultati (fatta, come al solito, a partire dai dati diffusi da Unioncamere Lombardia) si conferma invece, per la provincia di Lecco, la ripresa del comparto industriale: tutti i valori sono superiori sia a quelli del 1° trimestre 2021, che ai livelli pre-Covid. Ordini e fatturato delle imprese industriali registrano crescite rispettivamente del 7,3% e del 10,6% rispetto al 1° trimestre 2021, mentre la produzione industriale fa registrare un +6,3% altrettanto positivo (e le variazioni percentuali appaiono ancora più positive se paragonate alla media del 2019). Anche l'artigianato conferma i segnali di ripresa già evidenziati alla fine del 2021 (produzione: +8,3%; fatturato: +9,5%; ordinativi +3,3%). Lo stesso scenario positivo, sempre rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, si presenta nel terziario, dove, accanto al commercio (valore aggiunto: +6,4%), anche i servizi tornano a mostrare un trend positivo (valore aggiunto: +19,1%); a differenza del comparto industriale, però, il recupero nell'ambito di commercio e servizi non è ancora tale da consentire un ritorno ai livelli pre-Covid (-5,4% la variazione tendenziale rispetto alla media 2019 per il commercio, -2,3% quelle dei servizi). I segnali della crisi economica si fanno però già sentire almeno in termini di aspettative degli imprenditori lecchesi, che prevedono un rallentamento in concomitanza del 2° trimestre, più marcato nel comparto industriale.

### Positivo il saldo tra attivazioni e cessazioni di contratto, negativo quello delle imprese

Il primo trimestre di ogni anno è quello che tipicamente fa segnare gli scostamenti più positivi tra attivazioni e cessazioni di contratto e anche questo inizio di 2022 non è da meno: circa +1.600 unità (tabella 1). A questo saldo positivo hanno contribuito in maniera significativa sia gli uomini (+934 unità), che le donne (+668), mentre sul

fronte della distribuzione per età c'è da sottolineare il buon risultato della componente più giovane (15-29 anni), per la quale le attivazioni superano le cessazioni di 1.018 unità. I dati rilevati dai Centri per l'Impiego confermano il rinnovato dinamismo del mercato del lavoro anche rispetto al 1° trimestre 2021: il numero degli avviamenti è infatti aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di più di 2.900 unità, passando da quasi 7.900 unità a 10.800. Tra gennaio e marzo 2022 - rispetto al 1° trimestre 2021 - sono aumentate però anche le cessazioni di rapporti di lavoro (+3.400 circa), generando quindi un saldo complessivo inferiore ad un anno fa. Focalizzando l'attenzione sulle sole attivazioni di contratto e sugli aspetti meramente qualitativi di queste ultime, colpisce come quasi la metà di esse (il 49,2%) siano state appannaggio di lavoratori che non erano in possesso di un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo (tabella 3).

Alla fine del 1° trimestre 2022 il numero di imprese attive in provincia risulta pari a 23.104 unità (tabella 6), sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2020. Nei primi tre mesi del 2022 all'anagrafe camerale si sono registrate 463 nuove imprese (tabella 8), mentre tra gennaio e marzo 2022 hanno chiuso i battenti 524 imprese, generando un saldo complessivamente negativo (-61).

### Il livelli occupazionali risultano in crescita rispetto ad un anno fa

Nel 1° trimestre 2022 risultano positivi i valori degli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Como e Lecco (nell'ambito dell'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia), registrando andamenti sostanzialmente positivi dell'occupazione. Più nel dettaglio (grafici 1 e 2) nel settore industriale l'indice passa da 105,5 punti (1° trimestre 2021) agli attuali 108,0 (1° trimestre 2022), con un progresso, quindi, di 2,5 punti. Nell'artigianato si è passati, nell'anno considerato, da 102,6 a 103,8, ma anche i servizi tornano a crescere (quasi di 1 punto, da 102,5 a 103,4). L'andamento più positivo si riferisce, però, al settore del commercio, il cui indice raggiunge, in coincidenza di questo trimestre, un valore di 112 punti (era 106,8 nel 1° trimestre 2021).

**Tabella 1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego**

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
<b>Totale 2018</b>	<b>37.354</b>	<b>20.226</b>	<b>17.128</b>	<b>15.279</b>	<b>5.619</b>	<b>35.437</b>	<b>19.108</b>	<b>16.329</b>	<b>12.823</b>	<b>6.809</b>
1° 2019	8.772	4.929	3.843	3.349	1.451	6.796	3.737	3.059	2.358	1.260
2° 2019	8.757	4.794	3.963	3.711	1.324	8.852	4.602	4.250	3.045	1.787
3° 2019	10.260	5.072	5.188	3.981	1.593	9.862	5.134	4.728	3.723	1.995
4° 2019	7.616	3.931	3.685	3.044	1.313	9.029	4.979	4.050	3.087	2.053
<b>Totale 2019</b>	<b>35.405</b>	<b>18.726</b>	<b>16.679</b>	<b>14.085</b>	<b>5.681</b>	<b>34.539</b>	<b>18.452</b>	<b>16.087</b>	<b>12.213</b>	<b>7.095</b>
1° 2020	8.032	4.387	3.645	3.070	1.387	7.168	3.999	3.169	2.482	1.562
2° 2020	5.481	2.961	2.520	2.212	858	6.977	3.254	3.723	2.245	1.438
3° 2020	9.775	4.636	5.139	3.795	1.548	8.208	4.144	4.064	3.018	1.725
4° 2020	8.181	4.200	3.981	3.408	1.279	8.446	4.553	3.893	3.060	1823
<b>Totale 2020</b>	<b>31.469</b>	<b>16.184</b>	<b>15.285</b>	<b>12.485</b>	<b>5.072</b>	<b>30.799</b>	<b>15.950</b>	<b>14.849</b>	<b>10.805</b>	<b>6.548</b>
1° 2021	7.867	4.679	3.188	3.096	1.372	5.757	3.411	2.345	1.900	1.312
2° 2021	9.796	5.505	4.291	4.234	1.487	9.842	4.903	4.939	3.430	1.912
3° 2021	11.645	5.647	5.998	4.801	1.826	10.422	5.465	4.958	4.078	2.050
4° 2021	10.173	5.369	4.804	4.338	1.540	10.781	5.969	4.812	3.898	2.265
<b>Totale 2021</b>	<b>39.481</b>	<b>21.200</b>	<b>18.281</b>	<b>16.469</b>	<b>6.225</b>	<b>36.802</b>	<b>19.748</b>	<b>17.054</b>	<b>13.306</b>	<b>7.539</b>
1° 2022	10.800	5.943	4.857	4.316	1.885	9.198	5.009	4.189	3.298	1.934

**Tabella 2 - Avviamenti per livello di skill (valori %)**

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1° 2019	8.772	22,6	26	33,3	18,1
2° 2019	8.757	21,4	23,9	41,3	13,4
3° 2019	10.260	17,6	21,3	29,8	31,3
4° 2019	7.616	22,7	21,7	29,8	25,8
1° 2020	8.032	22,7	26,9	32,5	17,9
2° 2020	5.481	23,9	25,7	38,1	12,3
3° 2020	9.775	22,1	17,8	30,9	29,1
4° 2020	8.181	22,7	21,7	29,8	25,8
1° 2021	7.867	24,1	28,9	26,4	20,6
2° 2021	9.796	20,0	25,6	39,0	15,4
3° 2021	11.645	18,8	21,8	29,3	30,1
4° 2021	10.173	22,9	24,7	34,1	18,2
1° 2022	10.800	22,1	26,3	31,1	20,5

**Tabella 3- Avviamenti per livello di istruzione (valori %)**

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
1° 2019	8.772	52,5	37,2	10	0,3
2° 2019	8.757	55,9	35,5	8,3	0,3
3° 2019	10.260	44,2	34,5	21	0,3
4° 2019	7.616	53,4	36,1	10,3	0,2
1° 2020	8.032	51,6	36,9	11,2	0,3
2° 2020	5.481	57,9	33,6	8,4	0,2
3° 2020	9.775	45,4	34,9	19,4	0,4
4° 2020	8.181	44,7	38,5	16,6	0,3
1° 2021	7.867	50,1	38,1	11,5	0,3
2° 2021	9.796	52,9	38,1	8,9	0,2
3° 2021	11.645	43,0	37,2	19,5	0,3
4° 2021	10.173	48,8	38,8	12,2	0,2
1° 2022	10.800	49,2	39,9	10,7	0,2

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

**Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 1° trimestre 2022**

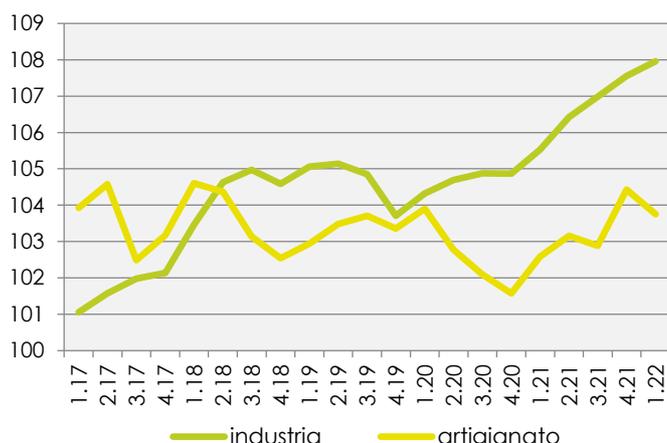
Le ore di CIG autorizzate dall'INPS nel 1° trimestre 2022 sono di poco superiori alle 800mila unità, un valore di molto inferiore a quello degli ultimi sette trimestri (dal 2° trimestre 2020 al 4° trimestre 2021) e che riporta l'ammontare complessivo delle ore autorizzate a quello fatto registrare nel 1° trimestre 2020 (quando furono 777mila, con il mese di marzo che segnò l'inizio della pandemia). I picchi del 2020 (26,5 milioni di ore autorizzate nell'intero anno) e del 2021 (11,5 milioni in un anno) sono da considerarsi auspicabilmente alle spalle. La CIG ordinaria ha permesso di autorizzare circa 653 mila ore (circa l'80% del totale), quella straordinaria circa 107mila ore (13%) e quella in deroga 58mila ore (7%). Il manifatturiero torna ad assorbire la quasi totalità (96%) delle ore di CIG autorizzate nel trimestre.

**Tabella 4 - Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico  
1° trimestre 2021 e 1° trimestre 2022 (per tipologia) - Provincia di Lecco**

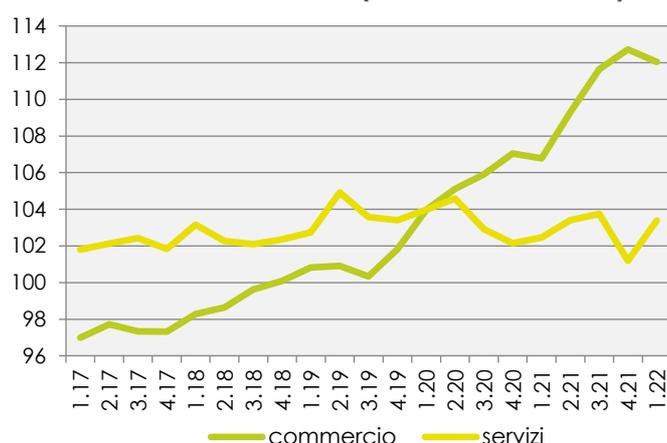
Settore	1° trimestre 2021	1° trimestre 2022	di cui CIG 1° trimestre 2022:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	9.821	0	0	0	0
INDUSTRIA	3.139.244	782.148	643.108	99.658	39.382
- di cui tessile	644.251	380.554	380.554	0	0
- di cui metallurgico	1.038.211	99.339	99.339	0	0
- di cui altro manifatturiero	1.456.782	302.255	163.215	99.658	39.382
COSTRUZIONI	109.444	6.254	6.254	0	0
COMMERCIO	430.719	12.907	960	0	11.947
SERVIZI	812.936	15.926	2.257	6.904	6.765
<b>TOTALE</b>	<b>4.502.164</b>	<b>817.235</b>	<b>652.579</b>	<b>106.562</b>	<b>58.094</b>

Fonte: INPS

**Grafico 1 - Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato (base 100 = media 2010)**



**Grafico 2 - Indice di occupazione nel commercio e nei servizi (base 100= 1° trim 2010)**



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

**Assunzioni in aumento sia in termini congiunturali, che tendenziali, ma quasi un candidato su due è difficile da reperire**

Sia nel 1°, che nel 2° trimestre 2022 le imprese lecchesi hanno programmato di assumere più di 6.200 persone: un numero più alto di quello relativo all'ultimo trimestre del 2021 (5.860, +6,1%). Ancora più rilevante è l'incremento delle assunzioni fatto registrare rispetto agli stessi trimestri del 2021: 960 entrate in più relativamente al 1° trimestre 2021 (+18,3%), 870 in più rispetto al 2° trimestre 2021 (+16,3%). Limitando l'analisi comparativa ai soli due trimestri del 2022 (rappresentati nella tabella a fianco) nel 2° trimestre aumenta di circa 350 unità e di 5,6 punti percentuali il peso relativo del terziario, soprattutto per la quota in crescita del turismo (+190 unità, +3 punti), dettata dalla stagionalità. Con le costruzioni stabili nei due trimestri (poco più di 500 unità in ingresso in entrambi i trimestri; da sottolineare come i bonus edilizi sembrano per ora incidere più sulle ore lavorate, che non sul numero dei lavoratori), è il comparto manifatturiero a far registrare l'intero calo appannaggio dei servizi. Il dato più eclatante che le statistiche del Sistema Informativa Excelsior mettono in luce è la percentuale sempre più elevata di candidati che risultano difficili da reperire, che in entrambi i trimestri del 2022 risulta superiore al 47% del totale (in tre quarti dei casi per mancanza di candidati). Stabili, rispetto ai trimestri precedenti, le altre caratteristiche «qualitative» previste per le assunzioni: 3 su 10 saranno accessibili per i giovani, per due terzi delle assunzioni è richiesta una specifica esperienza e poco meno di 1 su 5 riguarderà espressamente candidati di genere femminile. Per quanto riguarda, infine, contratti e livello di istruzione, il 2° trimestre 2022 evidenzia rispetto al 1° due aspetti connessi (e legati alla stagionalità): l'aumento del peso dei contratti a tempo determinato e degli ingressi per cui il possesso di una qualifica non è ritenuto necessario.

**Tabella 5- Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 1° trimestre 2022 e di quelle previste per il 2° trimestre 2022**

	Gen-Mar 2022	Apr-Giu 2022 (*)
<b>Entrate complessive previste (v.a.)</b>	<b>6.220</b>	<b>6.220</b>
<b>% entrate per livello di istruzione</b>		
- laurea	14,9	12,9
- diploma secondaria superiore	31,6	31,9
- qualifica/diploma professionale	24,2	22,9
- scuola dell'obbligo	29,2	32,4
<b>% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto</b>		
- a tempo indeterminato	35,5	31,3
- apprendistato	6,9	7,6
- a tempo determinato e altri	57,6	61,0
<b>% entrate (indicatori)</b>		
- con richiesta di esperienza specifica	67,8	66,5
- difficile da reperire	47,2	47,3
- potenziali di donne	18,7	18,5
- con meno 30 anni	28,9	30,3
<b>% entrate per settore di attività</b>		
- Manifatturiero	46,2	40,6
- Costruzioni	8,2	8,2
- Commercio	10,5	12,0
- Turismo	10,5	13,5
- Servizi alle imprese / persone	24,6	25,7

(\*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per ottobre e novembre

Fonte: elaborazioni PTSCLAS su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

**Tabella 6 - Imprese attive per macrosettore di attività**

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2019	1.116	7.562	14.324	23.002
2° 2019	1.118	7.518	14.368	23.004
3° 2019	1.112	7.519	14.410	23.041
4° 2019	1.104	7.478	14.385	22.967
1° 2020	1.089	7.432	14.310	22.831
2° 2020	1.094	7.445	14.394	22.933
3° 2020	1.096	7.457	14.432	22.985
4° 2020	1.096	7.428	14.424	22.948
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168
4° 2021	1.090	7.441	14.569	23.100
1° 2022	1.094	7.445	14.564	23.104

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

**Tabella 7 - Imprese e lavoratori nel settore edile**

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2019	627	2.525	921,6	365,0
2° 2019	627	2.496	944,9	378,6
3° 2019	635	2.516	877,6	348,8
4° 2019	638	2.521	915,6	363,2
1° 2020	616	2.485	748,9	301,4
2° 2020	613	2.510	633,5	252,4
3° 2020	628	2.535	895,2	353,1
4° 2020	632	2.534	925,0	365,0
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	383,3
3° 2021	600	2.583	887,0	343,4
4° 2021	611	2.667	1825,3	684,4
1° 2022	617	2.844	991,5	348,6

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

**Imprese sopra quota 23mila per il 4° trimestre consecutivo, ma il saldo tra iscrizioni e cancellazioni torna negativo**

Il numero di imprese attive in provincia si conferma per il 4° trimestre consecutivo al di sopra della soglia delle 23mila unità, sostanzialmente stabile rispetto al 4° trimestre 2021. Le variazioni rispetto al trimestre scorso sono di modesta entità per tutt'e tre i macrosettori considerati, riducendosi solamente a qualche unità in più (agricoltura e industria) o in meno (servizi).

Nel 1° trimestre del 2022 all'anagrafe camerale si sono registrate 463 iscrizioni di nuove imprese (con un incremento di 16 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), di cui oltre 150 nell'industria e nelle costruzioni (+25 unità rispetto ad un anno fa) e quasi 290 nei servizi (in calo di 9 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso).

L'aumento delle iscrizioni si accompagna ad una perfetta stabilità delle cessazioni: nei primi tre mesi del 2022 hanno infatti concluso l'attività 524 imprese, esattamente come accadde nello stesso periodo del 2021. Rispetto ad un anno fa cambia però la distribuzione delle cessazioni tra industria e costruzioni (21 cessazioni in meno) e servizi (31 cessazioni in più).

Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, si presenta negativo (-61), pur se in termini assoluti meno negativo di un anno fa (-77): un risultato poco confortante se si considera che nell'intero anno 2021 il saldo era stato complessivamente positivo (+58 unità). In provincia il saldo annuale tra iscrizioni e cessazioni non risultava di segno positivo dal 2011: questo ritorno in territorio negativo che il primo trimestre 2022 ha portato con sé rappresenta una possibile involuzione in termini di imprenditorialità, che sarà da monitorare nei prossimi trimestri.

**Tabella 8 - Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese**

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1° 2019	490	233	240	689	256	404	-199	-23	-164
2° 2019	367	150	200	367	123	230	0	27	-30
3° 2019	269	124	142	236	75	151	33	49	-9
4° 2019	323	71	250	339	86	242	-16	-15	8
<b>Totale 2019</b>	<b>1.449</b>	<b>578</b>	<b>832</b>	<b>1.631</b>	<b>540</b>	<b>1027</b>	<b>-182</b>	<b>38</b>	<b>-195</b>
1° 2020	422	127	278	635	416	198	-213	-289	80
2° 2020	221	65	146	127	40	85	94	25	61
3° 2020	220	53	157	185	43	135	35	10	22
4° 2020	305	78	218	346	106	236	-41	-28	-18
<b>Totale 2020</b>	<b>1.168</b>	<b>323</b>	<b>799</b>	<b>1.293</b>	<b>605</b>	<b>654</b>	<b>-125</b>	<b>-282</b>	<b>145</b>
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40
4° 2021	288	87	195	337	110	218	-49	-23	-23
<b>Totale 2021</b>	<b>1.312</b>	<b>395</b>	<b>871</b>	<b>1.254</b>	<b>411</b>	<b>803</b>	<b>58</b>	<b>-16</b>	<b>68</b>
1° 2022	463	154	287	524	154	360	-61	0	-73

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese